

PIANO DI MIGLIORAMENTO - AA.SS. 2025-28

COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E IL LORO RUOLO	
NOME	RUOLO
PROF.SSA REALI RAFFAELLA	DIRIGENTE SCOLASTICO
INS. TASCHINI SILVIA	PRIMO COLLABORATORE DS
INS. FORNI GILDA	SECONDO COLLABORATORE DS
INS. BETTONI EMANUELA	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 “PTOF- CURRICOLO “

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca in coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell’Offerta Formativa aa.ss. 2025-28 e ne costituisce una parte integrante e fondamentale. È lo strumento all’interno dell’offerta formativa di progettazione strategica che esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Con il Rapporto di Autovalutazione la scuola ha avuto a disposizione dei dati oggettivi su cui effettuare riflessioni per continuare il processo di miglioramento, ripianificare priorità e traguardi, aree e obiettivi di processo e inserire in un cronoprogramma interventi e attività.

È necessario che il miglioramento sia considerato come un’attività strutturata, sviluppata secondo progetti e obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a monitoraggio e revisione durante la sua realizzazione. Quello del miglioramento è un vero e proprio processo nell’ambito del quale vengono definite fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.

Anche a seguito della nuova normativa sulla valutazione alla scuola primaria (O.M. n.º3 del 9 gennaio 2025) si è ritenuto importante continuare a lavorare nell'area di processo a questa dedicata, scegliendo di finalizzare l'attuazione del miglioramento complessivo con riferimenti specifici anche alla scuola dell'infanzia per:

- ☐ Favorire ambienti di apprendimento significativi e stimolanti che meglio si adattino alle esigenze sempre crescenti di inclusione e differenziazione;
- ☐ Continuare in un'ottica sperimentale nuove metodologie, privilegiando forme cooperative e personalizzate, maggiormente rispondenti ai bisogni formativi di ciascuno bambino/ alunno, potenziando il percorso intrapreso aderendo alla Rete delle Scuole senza zaino
- ☐ Consolidare il saper progettare e valutare per competenze e non soltanto per contenuti e abilità disciplinari, attraverso la promozione della riflessione collegiale dei docenti, articolata nei gruppi dipartimentali e/o classi parallele;
- ☐ Continuare a promuovere la formazione dei docenti e lo scambio professionale come leva per una crescita comune e finalizzata al miglioramento degli esiti;
- ☐ Affinare e implementare gli strumenti della valutazione in itinere, con la finalità di monitorare i processi di apprendimento e osservare le evidenze dei comportamenti e delle prestazioni.

TABELLA SINTESI -PRIORITÀ- TRAGUARDI-AREE DI PROCESSO-OBIETTIVI DI PROCESSO COME INDIVIDUATI DAL RAV

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIORITÀ 1	TRAGUARDO
	Promuovere l'autonomia del bambino alla scuola dell'infanzia.	Migliorare l'autonomia del bambino attraverso attività specifiche divise per fasce d'età, rispetto al sé, all'altro e all'ambiente che lo circonda.
MOTIVAZIONE DELLA PRIORITÀ	L'autonomia alla scuola dell'Infanzia è vista come uno dei pilastri su cui si basa lo sviluppo completo del bambino, insieme all'Identità, alla Competenza e all'avviamento alla Cittadinanza. Il campo di esperienza interessato è "Il sé e l'altro" con possibilità, nel triennio, di espansione ad altri campi di esperienza.	
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO

	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Potenziare il livello di autonomia del bambino rispetto al sé, all'altro e all'ambiente circostante.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	PRIORITÀ 2	TRAGUARDO
	Migliorare e/o mantenere i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.	-Mantenere o innalzare la % di studenti collocati nelle fasce 4-5 in italiano, matematica e inglese. -Allineare o diminuire la % di studenti collocati nelle fasce 1-2 in italiano, matematica e inglese.
MOTIVAZIONE DELLA PRIORITÀ	La priorità è motivata dalla necessità di mantenere costante l'attenzione sui processi di apprendimento degli alunni, verso l'acquisizione di competenze sia disciplinari che trasversali, promuovendo al contempo, momenti di condivisione e riflessione collegiale sui punti di forza e sulle criticità evidenziati dai dati restituiti dall'Invalsi riguardo alle prove standardizzate.	
	AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1-Promuovere esperienze di trasformazione degli ambienti di apprendimento in cui vengano modificati tempi, spazi, materiali, strumenti e strategie d'insegnamento
		2- Promuovere esperienze di approccio globale al curriculum e di organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, proseguendo l'esperienza dell'adesione alla rete Senza Zaino
	CURRICOLO, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	Iniziare un percorso di pratiche di valutazione mite e di autovalutazione da parte dell'alunno in via sperimentale mirato allo sviluppo della consapevolezza metacognitiva, in coerenza con il modello pedagogico delle Scuole Senza Zaino.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PRIORITÀ 3	TRAGUARDO

	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.	Migliorare le competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, fin dalla scuola dell'infanzia.
MOTIVAZIONE DELLA PRIORITÀ	La priorità individuata nasce dalla necessità di sviluppare e/o di potenziare le competenze chiave europee, soprattutto in riferimento all'area linguistico-comunicativa, comprensiva della lingua inglese, per fornire strumenti di conoscenza, di comprensione e di interazione con il mondo e la finalità di operare scelte consapevoli e responsabili.	
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, fin dalla scuola dell'infanzia

**INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI E ATTIVITÀ
INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
ALL'INTERNO DEL PTOF**

PERCORSO N.° 1		
INSEGNAMI A FARE DA ME E INSIEME AGLI ALTRI		
RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIORITÀ	TRAGUARDO
	Promuovere l'autonomia del bambino alla scuola dell'infanzia.	Migliorare l'autonomia del bambino attraverso attività specifiche divise per fasce d'età, rispetto al sé, all'altro e all'ambiente che lo circonda.
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Potenziare il livello di autonomia del bambino rispetto al sé, all'altro e all'ambiente

		circostante.
	IL PERCORSO	
	INSEGNAMI A FARE DA ME E INSIEME AGLI ALTRI	
	Facendo riferimento a quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (aggiornate nel 2025) l'autonomia del bambino è tra le finalità fondamentali . “La scuola dell’infanzia si pone come principali finalità la maturazione dell’identità personale, la progressiva conquista dell’autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell’educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l’avvio al pensiero riflessivo”. L'autonomia è vista come uno dei pilastri su cui si basa lo sviluppo completo del bambino, insieme all'Identità, alla Competenza e all'avviamento alla Cittadinanza.	
	ATTIVITÀ	
	Per l'autonomia del sé - intesa come padronanza del corpo e cura della propria persona A.S. 2025-26 Attività per l'autonomia rispetto all'altro -acquisizione di competenze sociali e senso di responsabilità verso il gruppo dei coetanei A.S. 2026-27 Attività per l'autonomia rispetto all'ambiente - conoscenza e rispetto dello spazio comune Si suggeriscono alcune tipologie di attività da proporre e sottoporre all’osservazione sistematica: A.S. 2025-26 1) Il Tabellone delle Sequenze: Creare un poster illustrato che mostri i passaggi per andare in bagno o lavarsi le mani. Il bambino può seguire i disegni senza dover chiedere "Cosa devo fare dopo?". 1) I Telai delle Allacciature: Piccoli quadri di legno con stoffe da unire tramite bottoni, zip, velcro o stringhe. Questo esercizio di motricità fine è fondamentale per imparare a vestirsi da soli. 1)Il Gioco del "Cosa mi metto?": Un angolo con travestimenti dove il bambino può sperimentare liberamente come infilarsi maglie, cappelli e scarpe, trasformando l'apprendimento in gioco simbolico A.S. 2026-27	

	2)Il Cameriere del Giorno: A turno, un bambino indossa un piccolo grembiule e aiuta a distribuire le posate, i bicchieri o i tovaglioli. Questo incarico potenzia l'autostima e la coordinazione. 2)L'Angolo della Pace: Uno spazio accogliente con un "oggetto della parola" (una conchiglia, un sasso levigato). Se due bambini litigano, vanno lì e, a turno, chi ha l'oggetto parla mentre l'altro ascolta. L'insegnante interviene solo se necessario. 2)Il Gioco del Messaggero: Affidare al bambino un messaggio verbale semplice da riferire a un'altra maestra o a un compagno in un'altra aula. Questo allena la memoria e la fiducia nel comunicare con gli altri A.S. 2027-28 3)Il "Garage" dei Giocattoli: Etichettare ogni ripiano o scatola con la foto dell'oggetto che deve contenere (es. la foto dei mattoncini sulla scatola dei mattoncini). Questo permette al bambino di riordinare in totale autonomia. 3)Cura del Verde: Affidare a ogni bambino (o a piccoli gruppi) una pianta di cui prendersi cura. Devono osservare se la terra è secca e decidere quando annaffiare, imparando l'impatto delle proprie azioni sull'ambiente vivo. 3)Piccole Pulizie: Mettere a disposizione scope piccole, palette e straccetti. Se cade della farina durante un'attività manipolativa o dell'acqua, il bambino è incoraggiato a prendere gli attrezzi e pulire lo spazio che ha utilizzato.
SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente scolastico • Responsabile dei dipartimenti della scuola dell'infanzia • Funzione strumentale per l' inclusione • Coordinatori di plesso • Tutti i docenti della scuola dell'infanzia
RISULTATI ATTESI	PER I BAMBINI •Autonomia completa nelle routine quotidiane •Aumento della persistenza e intenzionalità •Appartenenza al gruppo sezione e al gruppo scuola PER GLI INSEGNANTI • Elaborazione e sperimentazione di vari strumenti di osservazione relativi al campo di esperienza “Il sé e l’altro”, quali strumenti volti al monitoraggio del percorso del bambino verso l’autonomia e alla registrazione di evidenze del conseguimento o meno degli obiettivi prefissati.

INDICATORI DI MONITORAGGIO	DI	Percentuale dei bambini che progrediscono nell’autonomia personale, rispetto ad osservazioni iniziali	
MODALITÀ DI RILEVAZIONE		Lettura, tabulazione dei dati raccolti durante le osservazioni iniziali, in itinere e finali, elaborazione di relativi grafici	
PERCORSO N. 2			
MANI, MENTE, CUORE IN ARMONIA CON LA NATURA			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		PRIORITÀ	TRAGUARDO
		Migliorare e/o mantenere i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese.	-Mantenere o innalzare la % di studenti collocati nelle fasce 4-5 in italiano, matematica e inglese. -Allineare o diminuire la % di studenti collocati nelle fasce 1-2 in italiano, matematica e inglese.
		AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1) Promuovere esperienze di trasformazione degli ambienti di apprendimento in cui vengano modificati tempi, spazi, materiali, strategie d'insegnamento 2) Promuovere esperienze di approccio globale al curricolo e di organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, proseguendo l’esperienza dell’adesione alla rete Senza Zaino

IL PERCORSO	
Il percorso si basa sulla necessità di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione. L'ambiente di apprendimento non è un elemento neutro: la sua organizzazione incide profondamente sulla motivazione e sulla autonomia dei bambini e degli alunni, tanto da essere stato definito un terzo insegnante. Va pensato, strutturato, dotato di strumenti, materiali e oggetti che consentano l'azione, l'esplorazione, il contatto, che favoriscano l'inclusione, l'autonomia, lo star bene a scuola e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Ambienti di apprendimento indoor e outdoor di stimolo alla creatività, alla manualità, al saper fare, che incoraggino alla meraviglia per la scoperta e la ricerca e valorizzino l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e dall'errore educando alla resilienza. Spazi innovativi e modulari dove la creatività si coniuga con il digitale e l'applicazione di conoscenze pregresse a nuove situazioni orienta all'acquisizione di abilità, competenze e life skills.	
OBIETTIVO DI PROCESSO NUMERO 1	1) Promuovere esperienze di trasformazione degli ambienti di apprendimento in cui vengano modificati tempi, spazi, materiali, strategie d'insegnamento
ATTIVITÀ N. 1 STEM...ALL'ARIA APERTA	
La nostra scuola pone grande attenzione all'educazione ambientale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Molte attività vengono svolte in maniera trasversale e interdisciplinare, facendo riferimento alle azioni dei vari progetti verdi, tra i quali i progetti "Noi e l'ambiente" e "Didattica all'aperto", che promuovono modalità di insegnamento - apprendimento all'educazione ambientale e a quella dello sviluppo sostenibile in sinergia con i genitori, enti, istituzioni, associazioni, imprenditoria del territorio e a livello nazionale. In questi progetti tutti gli spazi verdi a disposizione delle varie scuole del circolo vengono utilizzati come laboratori ambientali e aule verdi. Spazi pensati e trasformati attraverso la realizzazione di orti, serre, frutteti, aule outdoor. Convenzioni con altre scuole e associazioni del territorio concorrono allo sviluppo di una sensibilità ai temi della biodiversità, del rispetto delle risorse, del consumo sostenibile, del risparmio energetico, dell'economia circolare. la finalità di questi progetti è quella di realizzare l'idea di una scuola aperta, dinamica, capace di educare alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità attraverso esperienze significative che valorizzano il contatto con la natura, la collaborazione con la comunità e l'apprendimento cooperativo. Questi spazi verdi vengono pensati, progettati e attrezzati per consentire la sperimentazione di attività e modalità innovative di apprendimento nel rispetto dell'ambiente, orientate alla collaborazione e a un pensiero sempre più green e sostenibile. Tutte le sezioni e classi del circolo sono chiamate a dare il proprio contributo e la propria partecipazione con attività programmate, da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico, in occasione di giornate dedicate, per la partecipazione a iniziative, concorsi ed eventi. Gli interventi dei professionisti permettono ai bambini e agli alunni di collegare l'esperienza scolastica ai processi produttivi reali, rafforzando il legame con il territorio.	
SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente scolastico • Insegnante referente progetto Noi e l'ambiente – didattica all'aperto • Insegnante referente progetti verdi - Eden, • insegnanti della scuola dell'infanzia • insegnanti della scuola primaria-discipline scientifiche

RISULTATI ATTESI	PER I BAMBINI E PER GLI ALUNNI - Sviluppo delle competenze green attraverso conoscenze su rifiuti, acqua, energia, biodiversità e mobilità sostenibile - Sviluppo di comportamenti responsabili e una consapevolezza ecologica legata al territorio, in linea con l'Agenda 2030 e l'economia circolare, formando cittadini attivi e rispettosi dell'ambiente per il futuro.
	PER GLI INSEGNANTI ideazione e realizzazione di ambienti di apprendimento esterni innovativi (anche in continuità con gli spazi interni-laddove possibile) innovazione nelle metodologie didattiche, partecipazione a concorsi, organizzazione e coordinamento di eventi, iniziative, giornate dedicate
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Percentuale di sezioni/classi che partecipano ai progetti verdi, alle iniziative intraprese, ai concorsi relativi a tematiche green e a giornate dedicate
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Verbalì degli incontri dedicati alle tematiche, relazioni, schede di sintesi a cura dei responsabili dei progetti verdi, tabulazione di dati, documentazione varia
AREA DI PROCESSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
OBIETTIVO DI PROCESSO NUMERO 2	Promuovere esperienze di approccio globale al curricolo e di organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, proseguendo l'esperienza dell'adesione alla rete Senza Zaino
ATTIVITÀ N. 2 LABORIOSA...MENTE	
Con questo titolo si intende indicare ambienti di apprendimento sono in cui il saper fare non è un semplice strumento, ma il cuore pulsante del percorso educativo. Qui gli allievi imparano attraverso l'azione: manipolano, sperimentano, costruiscono, smontano, osservano, formulano ipotesi e le mettono alla prova e apprendono per tentativi ed errori. Ogni attività diventa un'occasione per trasformare la curiosità in conoscenza e la conoscenza, qualora agita, diventa competenza. Gli ambienti d'apprendimento "Laboriosa...mente" sono spazi educativi, spesso definiti come paesaggi di apprendimento dove il fare precede il dire: l'esperienza concreta permette di comprendere concetti astratti in modo naturale e significativo, le mani sono strumenti della mente e promuovono "lo scaffolding" per lo sviluppo dei processi cognitivi. Attraverso laboratori, giochi scientifici, costruzioni, esperimenti e attività creative, gli allievi sviluppano autonomia, spirito critico e capacità di problem solving. I materiali sono accessibili, gli spazi organizzati con angoli tematici e gli strumenti a disposizione invitano all'esplorazione e rendono l'apprendimento attivo e significativo. La scoperta è guidata ma non imposta: l'insegnante accompagna, orienta, stimola, lasciando che siano gli allievi a trovare strade, soluzioni e domande nuove. Laboriosa...mente è un modo di fare scuola che valorizza la lentezza operosa, la ricerca, il piacere di provare e riprovare. È un ambiente che accoglie l'errore come parte del processo e celebra ogni piccolo passo come grande conquista.	

SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente Scolastico • Insegnanti coordinatori delle scuole dell'infanzia e primaria del circolo che aderiscono alla Rete Senza Zaino • Tutti i docenti coinvolti
RISULTATI ATTESI	PER I BAMBINI E GLI ALUNNI • Sviluppo del livello di autonomia e di responsabilità nel processo di apprendimento
	PER GLI INSEGNANTI • Organizzazione di ambienti/paesaggi di apprendimento dotati di strumenti per promuovere autonomia e responsabilità negli alunni; • Avvio alla realizzazione di archivi, sia fisici che digitali, nei plessi interessati e nella sede centrale, di strumenti per la didattica differenziata, con accesso a tutti tramite registro prestito.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Numero di sezioni e classi che hanno iniziato e/o continuano il percorso dell'adesione alla Rete Numero di utilizzi/prestiti dagli archivi
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Verbali degli incontri dedicati alle tematiche, relazioni, registro utilizzi di strumenti per la didattica differenziata, schede di sintesi a cura dei coordinatori delle scuole coinvolte, documentazione varia Rendicontazione delle adesioni/partecipazioni agli eventi formativi
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
OBIETTIVO DI PROCESSO	Iniziare un percorso in via sperimentale che aderiscono alla Rete di pratiche di valutazione mite e di autovalutazione da parte dell'alunno mirata allo sviluppo della consapevolezza metacognitiva, in coerenza con il modello pedagogico delle Scuole Senza Zaino. La sperimentazione è a partire dalle classi prime dei plessi che aderiscono alla Rete.
ATTIVITÀ N. 3 LA BUSSOLA D'ORO- ORIENTARSI DA SÉ PER IMPARARE AD IMPARARE	
La Bussola d'Ora è un'attività pensata per accompagnare i bambini della scuola dell'infanzia, ma principalmente della scuola primaria, nello sviluppo di competenze di autovalutazione, consapevolezza e autoregolazione. Come una bussola che indica la direzione, queste attività sono pensate per aiutare ciascun allievo a riconoscere dove si trova nel proprio cammino di apprendimento e quali passi può compiere per procedere con sicurezza e serenità. A disposizione degli allievi, strumenti semplici e visivi quali tabelle, emoticon, termometri, scale di colore, card di registrazione, check-list, biografie	

cognitive che utilizzano, dopo aver svolto le attività programmate, per riflettere su come hanno e/o stanno lavorando cosa hanno capito, cosa li ha messi in difficoltà e cosa li ha aiutati. Attività in cui l'errore diventa un alleato, in quanto segnale prezioso per riprovare e migliorare. Questo consentirà loro di imparare a scegliere strategie, organizzare il proprio tempo, chiedere aiuto in modo mirato, monitorare i progressi ed essere soddisfatti dei piccoli traguardi che riesco a conseguire. Queste attività consentono alle emozioni di entrare in gioco: riconoscere come ci si sente mentre si impara permette di affrontare meglio le sfide, gestire la frustrazione e valorizzare i momenti di soddisfazione.	
SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente scolastico • Referenti della Rete nazionale scuole SZ per la scuola dell'infanzia e primaria • Insegnanti coordinatori dei plessi coinvolti nella sperimentazione • Insegnanti coordinatori delle sezioni/ classi • Tutti i docenti coinvolti
RISULTATI ATTESI	PER I BAMBINI E GLI ALUNNI • Una crescita personale che tenda alla metacognizione nei propri processi di apprendimento
	PER GLI INSEGNANTI • Elaborazione di diverse tipologie di strumenti di autovalutazione (check-list-autobiografie cognitive- scheda di autoregolazione- card di registrazione...); • Sperimentazione dell'adozione di una lettera di accompagnamento al documento di valutazione, con destinatari gli alunni delle classi prime delle scuole aderenti alla Rete e anche di altre sedi su base volontaria.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di sezioni e classi coinvolte nella sperimentazione della valutazione mite; • Numero di sezioni e/o classi che adottano schede di autovalutazione; • Numero degli strumenti di autovalutazione elaborati; • Frequenza di utilizzo degli strumenti di autovalutazione elaborati.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Diari di bordo, schede di sintesi a cura dei coordinatori delle scuole coinvolte, tabulazione dei dati, registrazioni delle frequenze, documentazione varia.

PERCORSO N. 3 I LOVE L. A. LEGGERE APPASSIONATAMENTE		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PRIORITÀ	TRAGUARDO
	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.	Migliorare le competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, fin dalla scuola dell'infanzia.
	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, fin dalla scuola dell'infanzia
IL PERCORSO		
ATTIVITÀ N. 1 CRESCERE LEGGENDO: MISSIONE POSSIBILE		
	Crescere leggendo: Missione possibile comprende attività pensate per avvicinare i bambini alla lettura in modo naturale, gioioso e coinvolgente. Il libro diventa il compagno di viaggi immaginati e/o reali, oggetti della propria quotidianità e amici, capaci di alimentare l'immaginazione, arricchire il linguaggio, il pensiero critico e stabilire relazioni. La lettura è un'abilità che si costruisce nel tempo, attraverso emozioni, riti, scoperte e momenti di condivisione. Perché missione possibile? Perché ogni bambino può diventare lettore, se trova: • storie che parlano al suo mondo • adulti che leggono con lui e per lui • ambienti ricchi di libri a sua portata • tempi lenti e riti che rendono la lettura un piacere La missione diventa possibile quando la scuola crea tutte quelle condizioni necessarie a suscitare in loro il desiderio di leggere.	

SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente scolastico • Insegnanti referenti del progetto “Lettura ad alta voce condivisa” • Tutti gli insegnanti della scuola dell’infanzia e primaria
RISULTATI ATTESI	PER BAMBINI E ALUNNI: • Un maggior coinvolgimento emotivo e cognitivo durante le letture; • Lo sviluppo dell’intelligenza emotiva per imparare a riconoscere e governare le varie emozioni; • Un incremento della capacità di attenzione nel seguire le letture; • Espansione del vocabolario e potenziamento/consolidamento di competenze sintattiche.
	PER GLI INSEGNANTI • Diffusione della metodologia della lettura ad alta voce nelle sezioni e classi del circolo; • Partecipazione a percorsi formativi/aggiornamenti/corsi con la lettura come tematica, a iniziative che possano incrementare il numero dei libri delle biblioteche presenti nei vari plessi; • Realizzazione di biblioteche diffuse.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero delle sezioni/classi coinvolte nel progetto lettura ad alta voce condivisa partecipazione a eventi formativi, iniziative, concorsi e giornate dedicate; • Numero dei libri acquistati e/o regalati e/o vinti alla fine di ciascun anno scolastico.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Diari di bordo, schede di sintesi a cura degli insegnanti referenti dei progetti coinvolti, verbali degli incontri dedicati alle tematiche, partecipazione agli eventi promossi, documentazione varia.
ATTIVITÀ N. 2 ENGLISH FOR THE FUTURE	
English for the Future comprende attività pensate per accompagnare i bambini dell’infanzia e della primaria verso un uso dell’inglese vivo, concreta e significativo, con la finalità di sviluppare soprattutto competenze comunicative, culturali e sociali indispensabili in un mondo sempre più interconnesso. L’idea è quella far apprendere l’inglese attraverso l’esperienza quotidiana, il proprio vissuto, durante i giochi, sperimentando, ma sempre in contesti reali e motivanti. Imparare a interagire in inglese (coinvolgendo più abilità in corrispondenza dell’età) significa superare confini, comunicare con persone diverse, accedere a nuove conoscenze, sviluppare flessibilità cognitive e curiosità. L’inglese è un potente strumento per sviluppare quelle che vengono definite life skills, per la pratica di una cittadinanza globale.	
SOGGETTI RESPONSABILI	• Dirigente scolastico • Funzioni strumentali - area 3- Erasmus e certificazioni linguistiche Trinity • Referente progetto “English for Fun” • Coordinatori delle sezioni/classi che intraprendono azioni

	• Tutti i docenti coinvolti
RISULTATI ATTESI	PER I BAMBINI E GLI ALUNNI: • Sviluppo e potenziamento delle abilità orali (listening and speaking); • Sviluppo e potenziamento dell'abilità del reading (sia nel caso di testi continui che non) per gli alunni delle quarte e quinte della scuola primaria; • Sviluppo di abilità collegate alla metodologia CLIL PER GLI INSEGNANTI: • Diffusione della metodologia CLIL nelle sezioni e classi del circolo; • Attivazione per l'acquisizione da parte degli alunni della certificazione esterna Trinity delle competenze livello pre-A1 e A1 del Common European Framework of Reference for Language skills; • Attivazione di abbonamenti a riviste /periodici per livelli /fasce d'età da leggere in classe; • Avvio ad una sperimentazione volontaria in classi pilota (quarte e quinte primarie) nella quali la metodologia CLIL (disciplina a scelta) viene messa a sistema con un monte ore dedicato e per un periodo da definire (bimestre/trimestre/quadrimestre); • Attivazione di interventi di lettori/lettrici madrelingua; • Partecipazione a incontri formativi, corsi su metodologie innovative, sviluppo delle competenze trasversali, public speaking; • Partecipazioni a esperienze di mobilità professionale e job shadowing.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	• Numero di bambini della scuola dell'infanzia che raggiungono pienamente gli obiettivi prefissati • numero degli alunni della scuola primaria che raggiungono livelli medio-alti negli esiti degli apprendimenti nello scrutinio finale (classi prime-seconde-terze); • numero delle certificazioni acquisite dagli alunni delle classi quarte e quinte; • numero delle sezioni e delle classi che partecipano a gemellaggi elettronici.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Diari di bordo, schede di sintesi a cura degli insegnanti referenti dei progetti coinvolti, verbali degli incontri dedicati alle tematiche, partecipazione agli eventi promossi, documentazione varia.